



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 92

Stato di emergenza sui cambiamenti climatici - investimenti sulle infrastrutture esistenti e sul servizio per ridurre gli impatti ambientali e incentivare all'uso del Trasporto Pubblico Privato

Presentato da:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO, FREDIANI FRANCESCA, SACCO SEAN

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 11-10-2019

XI LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *Stato di emergenza sui cambiamenti climatici - investimenti sulle infrastrutture esistenti e sul servizio per ridurre gli impatti ambientali e incentivare all'uso del Trasporto Pubblico Privato.*

Premesso che:

- nel 2018 la NASA e l'Ente americano per le ricerche sull'atmosfera e gli oceani (Noaa) hanno affermato che i precedenti 5 anni sono stati in assoluto i più caldi dell'ultimo secolo: secondo i dati rilevati e analizzati dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-ISAC), il 2018 è stato l'anno più caldo mai registrato in Italia dal 1800, con un'anomalia sopra la media di 1,58 °C, rispetto al periodo di riferimento che va dal 1971 al 2000. Il 2018 supera quindi il precedente record dell'anno 2015 dove si era registrato un aumento di 1,44 °C rispetto allo stesso periodo di riferimento;
- l'impatto ambientale negativo di emissioni climalteranti generate da attività antropiche, contribuisce al "riscaldamento globale" (global warming), e ha come conseguenza l'aumento in intensità e frequenza di fenomeni meteorologici estremi, quali temperature eccessivamente elevate o estremamente rigide, soprattutto fuori stagione, nevicate a bassa quota, venti eccezionalmente forti, bombe d'acqua e intense grandinate alternate a periodi di forte siccità. Con l'incremento dei fenomeni climatici estremi aumentano anche i rischi di fenomeni di dissesto idrogeologico e quindi di danni all'agricoltura, alle infrastrutture e al territorio e conseguentemente gli impatti sulla sicurezza delle nostre città e sulla salute dei cittadini;
- 250 scienziati ed esperti provenienti da oltre 70 Paesi lanciano un grido di allarme attraverso la sesta edizione del rapporto Global Earth Outlook (GEO-6) delle Nazioni Unite, pubblicato nel corso della quarta assemblea generale delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEA): "Se non vengono intraprese azioni urgenti per proteggere l'ambiente, la salute umana si troverà in gravi difficoltà.". Il

Rapporto afferma che i danni al pianeta sono così devastanti che la salute delle persone sarà sempre più minacciata, a meno che non venga intrapresa un'azione urgente, ovvero un drastico aumento delle protezioni ambientali. Il rapporto sottolinea il fatto che il mondo dispone della scienza, della tecnologia e delle risorse finanziarie sufficienti per muoversi verso un percorso di sviluppo più sostenibile. Ciò che manca ancora, invece, è il sostegno sufficiente da parte dei cittadini comuni, delle imprese e dei leader politici, che si aggrappano a modelli obsoleti di produzione e sviluppo.

Visto:

- la L.r. n.1 del 4 gennaio 2000 *"Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997 n.422"*, riporta all'articolo 1, tra le finalità della norma da perseguire, riporta "a) promuovere un equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio regionale, elevandone l'accessibilità, in particolare nelle aree montane e collinari, e garantendo un'equa ripartizione dei benefici e dei costi diretti e indiretti;", "**c) raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivante dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione;**", "d) Promuovere l'uso della bicicletta ai sensi della legislazione vigente e forme di mobilità condivisa quali il bike sharing e il bicibus [...]; d bis) promuovere forme di mobilità condivisa quali il car pooling,
- la L.r. n.8 del 27 febbraio 2008 *"Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale"*, riporta all'articolo 1 le finalità *"La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, **promuove la crescita socioeconomica del territorio nel rispetto dei sistemi ambientali**, provvede alla programmazione degli interventi volti a favorire l'integrazione dei sistemi di trasporto e lo sviluppo della logistica regionale, anche a sostegno delle attività produttive, perseguendo la creazione e la valorizzazione di nuove forme di lavoro qualificato e stabile."*.
- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico"* ha già previsto, nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), la predisposizione e attuazione di piani

stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;

Valutato che:

- la Regione Piemonte si è dotata del Piano della Mobilità e dei Trasporti. Approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.256-2458 del 2018, il quale ha un carattere strategico e fissa le linee guida per lo sviluppo del settore e gli obiettivi da raggiungere al 2020, 2030 e 2050;
- nel Piano della Mobilità e dei Trasporti uno degli argomenti trasversali tra le strategie messe in campo è l'attenzione agli impatti energetici e ambientali del settore trasporti, con l'obiettivo di garantire la riqualificazione energetica, uso razionale del suolo, limitazione delle emissioni, contenimento della produzione di rifiuti;
- la Regione Piemonte si è dotata del Piano Regionale della Qualità dell'Aria approvato dal Consiglio regionale il 25 marzo 2019. Attualmente si è in attesa della predisposizione di suddetti piani stralcio specifici i settori che più incidono sulla qualità dell'aria: Agricoltura, Energia, Trasporti, Industria;

Considerato che:

- il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia che hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale;
- rispetto alle basi dettate dal Protocollo di Kyoto trent'anni fa, in Italia e in regione Piemonte non sono mai state fatte politiche energetiche realmente efficaci ed indirizzate concretamente a scongiurare lo scenario catastrofico preconizzato dagli scienziati;
- il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un

pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;

Il Consiglio regionale impegna la giunta

- a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale in Regione Piemonte, quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica di fronte al cambiamento climatico globale, che consenta di avviare un percorso finalizzato alla concreta attivazione di misure trasversali nei settori di competenza della Regione atte a contrastare e rallentare il processo in atto, assumendo la questione come priorità trasversale e filo conduttore delle politiche regionali.
- ad incentivare il servizio di trasporto pubblico locale per incrementare il trasferimento degli spostamenti dall'auto privata al sistema pubblico, riducendo così gli impatti dell'inquinamento e della congestione delle auto;
- ad incentivare e accelerare la sostituzione dei mezzi in servizio del Trasporto Pubblico Locale, avendo come principale obiettivo l'elettrificazione delle flotte;
- monitorare la domanda di trasporto, analizzare la rete e potenziare l'attuale servizio ferroviario, coerentemente con le possibilità di bilancio, anche per riottenere il servizio sulle linee ferroviarie sospese;
- sviluppare in tempi brevi il nuovo Programma Triennale dei Servizi Minimi e i Piani di Settore del Piano della Mobilità e dei Trasporti Regionale per definire le politiche di sviluppo dei prossimi anni, utilizzando come tema trasversale e fondamentale la riduzione degli impatti ambientali del sistema di trasporto.